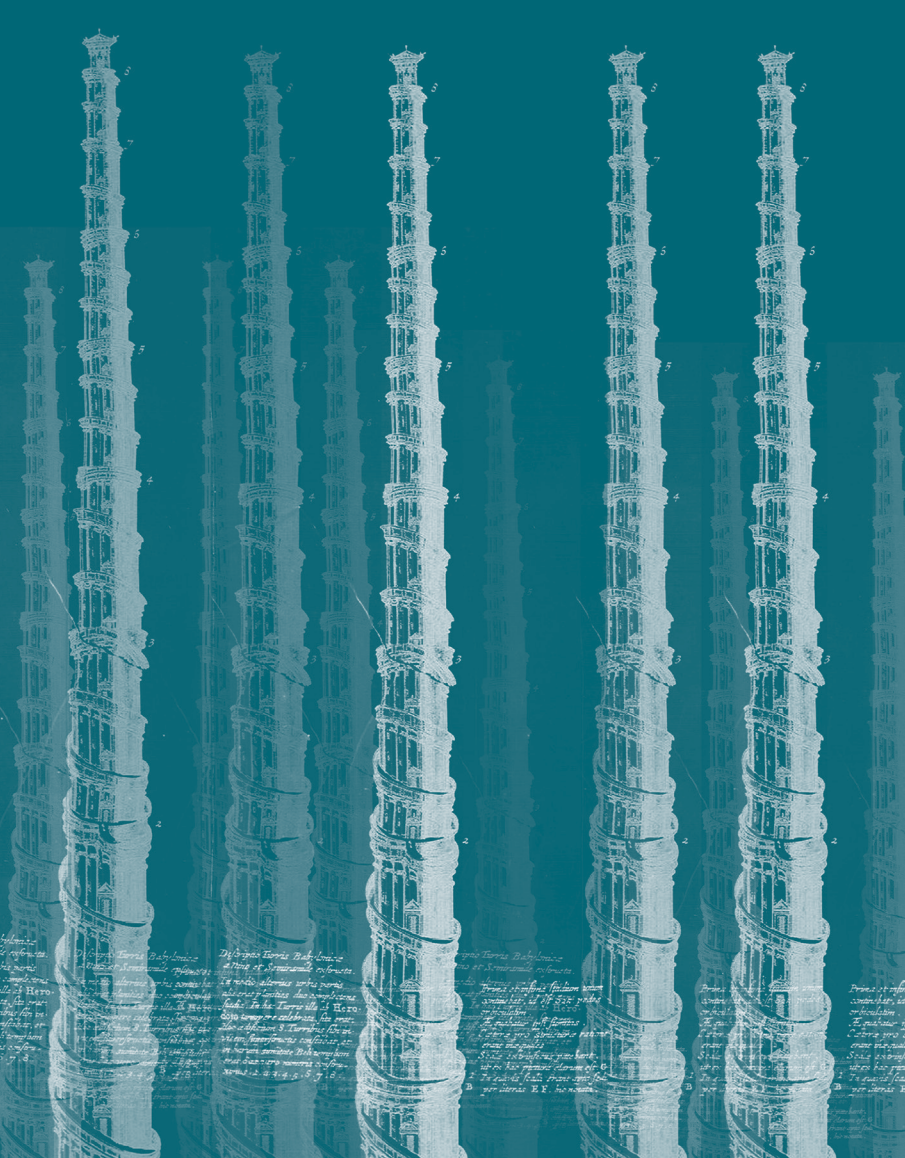




a cura di Antonella Gallo, Claudia Cavallo

Iuav Works. Atlante della ricerca

Quaderni Iuav. Ricerche

a cura di Antonella Gallo, Claudia Cavallo

Iuav Works. Atlante della ricerca



La ricerca non è un fare monolitico né statico, ma un sistema di scambi, controversie e accordi provvisori in continua evoluzione. Questo libro è una mappatura delle geografie dinamiche che caratterizzano il pensiero progettuale e teorico dell'Università Iuav di Venezia, realizzata attraverso le pubblicazioni dei suoi docenti. L'atlante della ricerca intreccia architettura, design, pianificazione, moda e arti visive in una narrazione collettiva sul progetto come strumento di trasformazione del mondo.



Le pubblicazioni proposte individuano una traiettoria di ricerca che guarda al progetto di architettura come occasione di studio, di riflessione teorica e metodologica, come strategia operativa. Attraverso luoghi, tempi e modalità diverse, i volumi presentati vengono immaginati a metà strada tra piccoli manuali teorici-operativi e quaderni di appunti. Seppur con delle differenze, ognuno di questi lavori pone al centro il progetto come atto critico nei confronti di una cultura architettonica ormai completamente affrancata dai suoi principi disciplinari. Un atto critico che è lettura, comprensione e trasformazione dei luoghi, un'idea di progetto che è processo ideativo e principio compositivo di una determinata scelta formale, come nella ricerca di Mart Stam (2010). Si potrebbe affermare che i libri stessi sono progetti di architettura, in cui vengono affrontate questioni attinenti i processi figurativo-formali dell'architettura, assumendo la composizione per vuoti come dominante del "fare Architettura".

Ciò che appare fondamentale nei progetti, nei testi, nei disegni di questa raccolta è la necessità di un'architettura non come fatto ornamentale, ma come fatto strutturale della città. Nei volumi del progetto del 1998 per Architettura di cristalli per Cracovia (*Cracovia. Arx & Forum*), risuona la ricerca espressiva del Grande vetro (Triennale di Milano del 1995), in continuità con il linguaggio plastico delle Torri urbane del 2022 (entrambi in *Fare architettura*) o dell'approdo lagunare sul golfo del Dnepr (*Ai bordi del mare*). Così come la definizione del grande vuoto per la piazza del Rynek di Cracovia del 1996, è possibile riconoscerlo nella costruzione del vuoto intorno al Teatro ellenistico di Larissa del 2022, ma anche nella ricerca figurativo-spaziale per la baia di Odessa.

Temi, indagini, eco di progetti che si ripetono intorno alle strutture figurative e formali dell'architettura, come una ricerca di senso "fisico" che risiede dietro ogni progetto di architettura.

Figure e spazi del comporre

A. Dal Fabbro, V. d'Abramo, C. Mazzonetto, *Ai bordi del mare*, Thymos Books, Napoli 2024.

A. Dal Fabbro, *Fare Architettura*, LetteraVentidue, Siracusa 2023.

A. Dal Fabbro, P.M. Martinelli, *Architetture di Mart Stam. 1924-1933. Disegni modelli interpretazioni*, Il Poligrafo, Padova 2010.

A. Dal Fabbro, *Cracovia. Arx & Forum*, Dreossi, Pordenone 1999.

